Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)

triennio 2016 / 2018

Predisposto dal responsabile per la trasparenza
Prima adozione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 in data 8 maggio 2013
Ultimo aggiornamento con determinazione del Presidente n. 41 in data 29 gennaio 2016
Pubblicato sul sito internet dell'IVAT nella sezione "Amministrazione trasparente"

Indice

Premessa…… pag. 3

1) Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione…… pag.4

2) Le principali novità…… pag.5

- 2.1 La situazione normativa…… pag.5
- 2.2 Le novità da apportare nel triennio 2016/2018…… pag.5

3) Procedimento di elaborazione e adozione del Programma…… pag.6

- 3.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza…… pag.6
- 3.2 Collegamenti con il Piano Anticorruzione e con il Piano della Performance pag.6
- 3.3 Indicazione degli uffici e dei soggetti coinvolti per la predisposizione del Programma…… pag.6
- 3.4 Processo di coinvolgimento degli stakeholder…… pag.6
- 3.5 Termini e modalità di adozione del PTTI da parte degli organi di vertice pag.7

4) Le iniziative di comunicazione della trasparenza…… pag.7

- 4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del P.T.T.I…… pag.7

5) Processo di attuazione del P.T.T.I…… pag.7

- 5.1 Referente per la trasparenza all'interno dell'IVAT…… pag.7
- 5.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi…… pag.7
- 5.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attenzione degli obblighi di trasparenza e supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile per la trasparenza…… pag.8
- 5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"…… pag.8
- 5.5 Misure per assicurare l'efficacia dell'Istituto dell'accesso civico…… pag.8
- 5.6 Disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di trasparenza…… pag.8

6) Dati ulteriori…… pag.8

Premessa

Il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I)** è stato predisposto dal Responsabile della trasparenza e dell'integrità dell'IVAT ai sensi del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Attraverso il P.T.T.I. l'IVAT – Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition intende dare attuazione al principio di trasparenza di cui all'art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, il quale recita "*La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*".

Oltre che dei principi sanciti dalle normative indicate, nella redazione del P.T.T.I. si sono considerate:

- → la L.R. 22/2010 capo IV "Trasparenza e valutazione della performance";
- → la deliberazione n. 105/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazione Pubbliche (CIVIT) inerente "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)", che, nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle relative modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;
- → la deliberazione n. 120/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) inerente "Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del responsabile della trasparenza", che dispone che le singole amministrazioni, discrezionalmente, designano il "Responsabile della Trasparenza". In assenza di conferimento esplicito, nell'ambito dell'IVAT tale ruolo viene implicitamente ricoperto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Sig. Roberto Vallet;
- → la deliberazione n. 2/2012 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) inerente le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità";
- → le successive deliberazioni della CIVIT (ora ANAC) con particolare riguardo alle seguenti:
  - la deliberazione n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"
  - la deliberazione 65/2013: in tema di "Applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione"
  - la deliberazione n. 72/2013: "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione"

Il Programma rappresenta, quindi, un fondamentale strumento per:

- definire criteri e linee guida per un corretto bilanciamento tra il principio di trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione e la salvaguardia del diritto al corretto trattamento dei dati personali dei cittadini;
- garantire un adeguato livello di trasparenza, intesa come possibilità di accedere alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, di conoscere gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché i risultati dell'attività di misurazione e valutazione;
- promuovere e perseguire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

Il Piano della performance dell'IVAT, costantemente aggiornato in funzione dei programmi annuali di attività approvati dal Consiglio di Amministrazione, affida all'IVAT la *mission* di "*Tutelare e valorizzare l'artigianato valdostano di tradizione, salvaguardandone l'identità, attraverso:*

→ *lo studio e la ricerca sui patrimoni materiali ed immateriali del territorio;*
→ *la tutela, la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni quali espressione di identità culturale;*
→ *l'educazione e la divulgazione nei confronti delle conoscenze acquisite;*
→ *lo sviluppo e l'orientamento delle produzioni anche attraverso azioni informative e formative;*
→ *l'esposizione e la commercializzazione delle produzioni attuali dell'artigianato*;
→ *la creazione di reti di confronto verso portatori di interesse, attivi e passivi, rispetto agli ambiti ed ai temi di competenza*.

Per il perseguimento di tali finalità l'IVAT, ente strumentale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, si affida ad una struttura organizzativa unica, con dotazione organica approvata dalla Giunta Regionale e individuazione del fabbisogno in relazione all'attività prevista affidato al Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo, programmazione e controllo costituito per un quadriennio con Decreto del Presidente della Regione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'IVAT:

→ con deliberazione n. 28 in data 11 giugno 2013 ha provveduto alla ridefinizione della struttura organizzativa dell'IVAT, dando atto che le attribuzioni di Direttore, in assenza di figure dirigenziali interne, in particolare quelle connesse all'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 4 e 16 della l.r. 22/201, vengono assunte in carico direttamente dal Presidente dell'Institut.

→ con deliberazione n. 22 in data 17 aprile 2014 ha stabilito di individuare, nell'ambito della struttura organizzativa dell'IVAT, una particolare posizione organizzativa alla quale preporre un dipendente della categoria D dell'Area Sviluppo Economico a cui affidare specifiche competenze, secondo la "Disciplina dei criteri e modalità di attribuzione delle particolari posizioni organizzative dell'Institut Valdôtain de Tradition (IVAT)" approvata nell'ambito dell'accordo per la contrattazione aziendale dell'IVAT sottoscritto in data 16 aprile 2014;

→ con deliberazione n. 71 in data 22 dicembre 2014 e con deliberazione n. 31 in data 21 agosto 2015 ha provveduto alla trasformazione di profili professionali relativamente a posti di ruolo vacanti nell'ambito della dotazione organica vigente al fine di migliorare la funzionalità della struttura in relazione alle esigenze ed ai programmi posti in atto.

La dotazione organica dell'IVAT alla data del 1° gennaio 2016 è la seguente:

Area di attività	Servizio	Profilo professionale	Cat	Pos	Numero posti		
					organico	occupati	vacanti
Direzione		Direttore	Dirigente		1	0	1
Area Sviluppo Economico	Servizio organizzativo e amministrativo	Istruttore Direttivo	D	D	1	1	0
		Istruttore Amministrativo	C	C2	2	1,7	0,3
		Ragioniere Economo	C	C2	1	1	0
		Assistente Amministrativo	C	C1	1,67	0	1,67
		Operatore Amministrativo	B	B2	1	1	0
	Servizio promozionale e commerciale	Istruttore Tecnico	C	C3	1	1	0
		Assistente Commerciale	C	C1	1	1	0
		Operatore Magazzino	B	B2	1	1 (t.d.)	0
Area Valorizzazione Culturale	Servizio culturale e museale	Conservatore Responsabile MAV	Q	Q1	1	1	0
		Istruttore Museale	C	C2	4	4	0
		Assistente Museale	C	C1	2	1	1

Alla data del 1° gennaio 2016, quindi, risultano operative, nel contesto delle due aree omogenee in cui è articolata l'organizzazione dell'IVAT, n. 12,7 unità di personale assunte a tempo indeterminato ed un unità di personale assunta a tempo determinato.

Il Consiglio di Amministrazione è organo di indirizzo, programmazione e controllo dell'IVAT.

Il Presidente, legale rappresentante, è organo di direzione politico-amministrativa e, in assenza di figura specificatamente incaricata, assume in carico anche le funzioni che le norme affidano al Direttore.

Con determinazione del Presidente n. 106 in data 28 aprile 2014 il Sig. Roberto Vallet - Istruttore Direttivo, Categoria D, Responsabile dell'Area Sviluppo Economico dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition - è stato individuato quale Responsabile dei servizi amministrativi e finanziari

2. Le Principali novità

2.1 La situazione normativa

Tenendo in considerazione le prescrizioni previste dalla legge in materia di trasparenza, delle disposizioni in materia di dati personali, delle indicazioni riportate nelle Linee Guida (Deliberazione CIVIT N. 2/2012), il Consiglio di Amministrazione dell'IVAT, con deliberazione n. 15 in data 8 maggio 2013, ha adottato in prima applicazione il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – P.T.T.I.".

Nel P.T.T.I. sono dettagliate le iniziative che sono state realizzate e quelle che, nell'arco di un triennio, si intendono intraprendere in una sorta di dichiarazione programmatica d'intenti al fine di garantire un profilo di trasparenza dell'azione amministrativa, nel rispetto delle finalità di comunicazione e partecipazione del cittadino, così come prescritto dalla normativa comunitaria e nazionale

2.2 Le novità da apportare nel triennio 2016/2018

Le iniziative che si intendono perseguire nel triennio 2016/2018 sono principalmente finalizzate agli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 33/2013 sia in termini di adeguamento dei sistemi informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione, sia in termini di sensibilizzazione alla legalità e allo sviluppo della cultura dell'integrità.

A seguito dell'aggiornamento della dotazione organica dell'IVAT, avvenuta con deliberazione n. 31/2015, il Consiglio di Amministrazione dovrà costantemente monitorare l'organizzazione del personale, in modo da corrispondere alle normative vigenti (legge regionale n. 22/2010 – regolamento regionale n. 01/2013 – regolamento di organizzazione dell'IVAT) ed in funzione

delle esigenze di adeguamento delle strutture organizzative ai compiti istituzionali ed ai programmi dell'amministrazione.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

3.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

I principali obiettivi sono i seguenti:

pubblicare i dati e le informazioni utili e necessarie a garantire la massima partecipazione dei cittadini interessati alle attività dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet dell'IVAT www.lartisana.vda.it

garantire la massima trasparenza nell'azione organizzativa e nello sviluppo delle cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale, in ossequio alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 22/2010.

Garantire la totale accessibilità delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionale e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità

Avviare un progetto di revisione dei contenuti informativi tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Eliminare le informazioni superate o non più significative ed in ogni caso identificare i periodi di tempo entro i quali mantenere i dati online ed i relativi trasferimenti nella sezione di archivio conformemente alle esplicite precisazioni del D.Lgs. 33/2013

3.2 Collegamenti con il piano anticorruzione e con il piano della performance

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità si coordina ed integra con il piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui costituisce una sezione.

Le misure contenute nel programma sono formulate in sintonia con la programmazione strategica e operativa dell'IVAT, definita nel piano della performance, annualmente aggiornato ed integrato nei documenti di programmazione dell'ente

3.3 Indicazione degli uffici e dei soggetti coinvolti per la predisposizione del Programma

La figura di responsabile della trasparenza nell'IVAT coincide con quella di responsabile della prevenzione della corruzione e risulta individuata nella persona del Sig. Roberto Vallet, Istruttore Direttivo Area Sviluppo economico, nominato con determinazione del Presidente n. 4 in data 29 aprile 2013.

3.4 Processo di coinvolgimento degli stakeholder

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è necessario sia a supporto dell'elaborazione della strategia dell'ente, sia in fase di controllo degli effetti che la strategia ha prodotto sul territorio, sia, infine, in fase di rendicontazione e trasparenza dei risultati conseguiti dall'Ente.

I principali portatori di interesse sono già rappresentati in seno al Consiglio di Amministrazione dell'IVAT, in quanto rappresentanti della Regione, ente di indirizzo strategico, e degli artigiani (sia produttori professionali, sia produttori occasionali).

Per quanto riguarda gli altri stakeholder esterni (amministrazioni, imprese professionali e operatori occasionali, studiosi e ricercatori, istituzioni culturali e scolastiche, visitatori clienti e fruitori, cittadini) il contatto è diretto e garantito dalla direzione e dai referenti della sede amministrativa dell'IVAT, dal conservatore responsabile e dagli operatori del MAV, dagli addetti gestionali presso le sedi espositive e commerciali presenti sul territorio valdostano.

Gli stakeholder sono periodicamente coinvolti e chiamati a condividere gli obiettivi strategici, comunicando i rispettivi bisogni ed attese, in modo da consentire ai referenti amministrativi di individuare, declinare e, successivamente, misurare gli indicatori. Essi partecipano attivamente, quindi, al processo di identificazione della performance dell'ente mediante

proposte delle quali gli organi di indirizzo politico/amministrativo tengono adeguatamente conto nella predisposizione dei programmi annuali e pluriennali di attività dell'IVAT.

3.5 Termini e modalità di adozione del P.T.T.I da parte degli organi di vertice

Il Presidente dell'IVAT è incaricato di provvedere entro il 31 gennaio di ogni anno alla verifica ed aggiornamento del PTTI. Il presente Programma è stato approvato con determinazione del Presidente n. 41 in data 29 gennaio 2016.

4. Le iniziative di comunicazione della trasparenza

4.1 Iniziative ed strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del P.T.T.I.

Il P.T.T.I. viene pubblicato e comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet dell'IVAT
- notizia in primo piano dell'avvenuta approvazione sul sito istituzionale dell'IVAT
- trasmissione via mail a tutti gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori dell'IVAT
- trasmissione via mail a tutti gli artigiani conferitori dell'IVAT.

5. Processo di attuazione del P.T.T.I.

5.1 Referente per la trasparenza all'interno dell'IVAT

Il Responsabile della trasparenza si avvale dei Sigg.ri Belley Davide e Limonet Rossana quali referenti all'interno dell'amministrazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", articolata secondo quanto previsto dalle normative vigenti

5.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'IVAT, per il tramite del Responsabile della trasparenza e dei referenti individuati, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge.

La pubblicazione dei dati va effettuata, di norma, entro dieci(dieci) giorni dall'adozione del provvedimento; l'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza trimestrale.

Non devono essere pubblicati:

- i dati personali non pertinenti, compresi i dati previsti dall'articolo 26, comma 4 del decreto legislativo n. 33/2013 (dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico/sociale;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti di valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'amministrazione che possano rilevare taluna delle informazioni di cui all'articolo 4, comma 1 lettera d) del decreto legislativo n. 196/2003 (dati sensibili: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni, organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale).

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di anni cinque, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, ed eccezione di quelli per i quali la normativa vigente prevede un termine diverso oppure per quelli per i quali l'efficacia si prolunghi oltre i cinque anni.

5.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attenzione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile per la trasparenza

In considerazione delle dimensioni dell'ente il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal Responsabile della trasparenza con cadenza semestrale.

5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Il sito Internet dell'IVAT prevede specifici strumenti informatici volti a rilevare gli accessi ed i dati maggiormente usati dai visitatori, i dati più cliccati e le pagine meno consultate.

Tali rilevazioni saranno utilizzate dai responsabili dell'IVAT al fine di individuare le aree da migliorare negli aspetti legati alla trasparenza.

5.5 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'obbligo di pubblicare documenti, informazioni e dati nel rispetto di quanto previsto dal P.T.T.I. e dalla normativa vigente comporta il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione dei medesimi, nel caso in cui la loro pubblicazione sia stata omessa.

La richiesta di accesso non è soggetta a limitazioni, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza che si pronuncia sulla stessa.

Il Responsabile della trasparenza, effettuata la verifica dell'omessa pubblicazione, procede entro trenta giorni alla pubblicazione sul sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto, e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il Responsabile della trasparenza indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

5.6 Disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di trasparenza

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede la definizione delle modalità e delle procedure per l'applicazione delle sanzioni in caso di mancata esecuzione degli obblighi di pubblicazione. La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha assegnato all'ufficio procedimenti disciplinari il ruolo di cura dei procedimenti sanzionatori nelle suddette situazioni.

6. Dati ulteriori

L'IVAT, con riferimento all'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo n. 33/2013, non ritiene, in questo documento triennale, di individuare ulteriori dati, informazioni o documenti da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, oltre a quelli per i quali sussiste l'obbligo normativo di pubblicazione.

Ciò non toglie che nella sotto-sezione "Altri contenuti – Dati ulteriori" della sezione "Amministrazione trasparente" possano essere pubblicati eventuali ulteriori contenuti non ricompresi nelle materie previste dal decreto legislativo n. 33/2013 e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti